

Storia dell'architettura 1

Architettura romanica in Italia: Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Lazio, Puglia, Sicilia

Emilia Romagna

- Rapporto nuovo tra interno ed esterno dell'edificio
- Uso prevalente del mattone
- Rivestimenti lapidei molto accurati
- Tre livelli nell'alzato interno [primo ordine, matroneo, cleristorio]
- Riferimenti all'antichità classica [nella scultura e nel recupero dell'uso delle epigrafi]
- Importanza della scultura narrativa
- Influssi dall'area lombarda

Modena, Cattedrale di San Geminiano

1099: inizio

1106: traslazione di San Geminiano

1184: consacrazione

Lanfranco-Wiligelmo (dirige il cantiere architettonico, aveva conoscenze architettoniche legate anche al trattato di vitruvio; Campionesi dirige il cantiere scultoreo)

La pianta segue il modello di San Ambrogio, 3 navate con un sistema alternato composto da sostegni deboli e forti, in questo caso i sostegni deboli sono semplici colonne. Differenza con San Ambrogio è l'assenza di un tiburio. Già dalla facciata è possibile capire la composizione e articolazione degli spazi.

- Esterno:

Rivestimento lapideo di grande qualità, fatto quindi per lasciarlo visibile
tre absidi

Le decorazioni seguono l'andamento interno

Semicolonne che dividono le facciate esterne seguendo la posizione delle campate interne
Il portale sul lato è stato introdotto successivamente (si vede pk taglia due semicolonne)

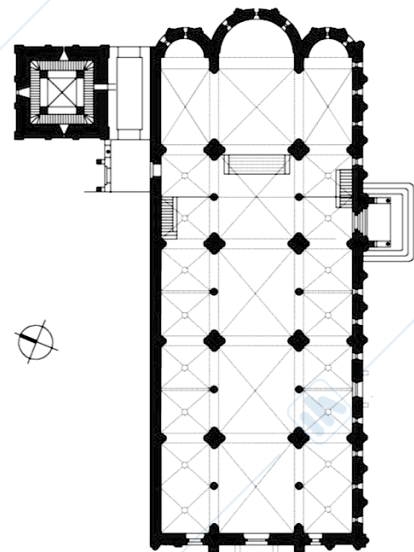
- Interno

articolazione in mattoni

articolazione in tre livelli, piano zero matroneo (è finto pk è senza pavimento, non serviva il matroneo ma per rispettare i tre livelli del romanico fanno comunque le strutture laterali senza pavimento) e cleristorio

sistema alternato, pilastro sostegni maggiori e colonne sostegni minori

Grandissima cripta sotto il presbiterio che ne produce un rialzo, il duomo conserva l'arredo presbiterale originale, sopra il presbiterio ci si affacciava da un pulpito, delimitato da una recinzione che chiude la zona dell'altare



Vi si trova all'interno

- Modena, Archivio Capitolare, Relatio de innovatione ecclesiae Sancti Geminiani, inizio del XII secolo, cod. Il, 11, f. 9r

Illustre per ingegno, dotto e competente, Lanfranco, capo di questa costruzione, reggitore e maestro

- Epigrafe dedicatoria con i profeti Enoc ed Elia, che cita Wiligelmo, Modena, cattedrale di San Geminiano, facciata

Storia dell'architettura 1

Parma, piazza del duomo

Cattedrale e battistero

La cattedrale non presenta particolarità rispetto agli altri esempi romanici, una facciata a capanna e a vento, gallerie cieche. Presenta un'ingresso che sporge dalla facciata, incornicia il portale con due colonne rette da due **leoni stilofori**, è detto **protiro**

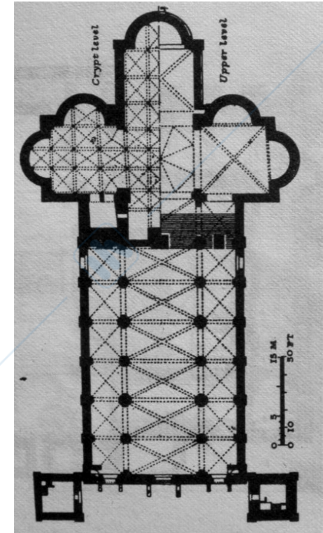


La struttura è a tre navate e la navata centrale presenta delle volte rettangolari a archi ribassati. Ha tre livelli, piano terra matroneo e cleristorio

Battistero di Parma

Rivestimento lapideo di alta qualità
Portale strombato
Sistema di gallerie sovrapposte composto da colonne trabeate (sistema trilitico, riferimenti classici)

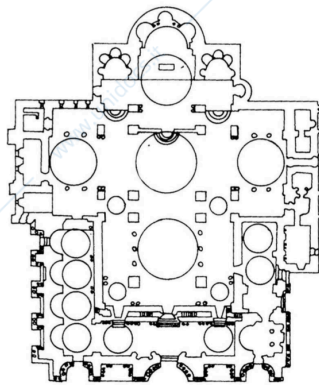
Iniziato circa nel 1196
L'autore è Benedetto Antelami



Veneto

- Rapporto con l'architettura orientale [In particolare San Marco: riferimento all'Apostoleion di Costantinopoli, impianto a croce greca con 5 cupole]
- Relativa semplicità esterna e decorazione interna a mosaico [ricorda architettura ravennate e bizantina in genere]
- Chiese a impianto longitudinale hanno colonnati con archi e copertura lignea [ricorda architettura paleocristiana occidentale], non vediamo esempi con sistemi voltati
- Entroterra veneto più legato a caratteristiche lombarde ed emiliane

Basilica di San. Marco



IX secolo: traslazione delle reliquie di San Marco
Costruita tra il 1064 e il 1094: inizio dei lavori con il dogato di Domenico Contarini
Lavori di ampliamento e facciata del XIII secolo

San Marco è la basilica patriarcale e la cappella palatina, è evidente un probabile riferimento all'Apostoleion di Costantinopoli

L'edificio ha la pianta a croce greca con 5 cupole lignee con coperture metalliche, quindi sono finte che seguono la croce
A causa del movimento della terra anche l'edificio deve potersi "muovere" per questo abbiamo sistemi lignei
Interno riccamente decorato con mosaici d'orati.

Murano, San Donato

Iniziata circa nel 1140

Sudiviso in tre navate separate da colonne, quindi archi su colonne, pavimentazione in opus sectile, grande abside potrebbe ricordare l'architettura paleocristiana
Decorazioni esterne come archetti pensili

Storia dell'architettura 1

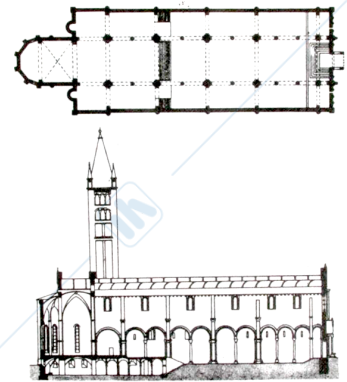
Verona, San Zeno

Il romanico presenta caratteristiche vicine a quello lombardo ma si discosta comunque

Pianta a tre navate con sistema alternato, pilastri fori e deboli che però non reggono sistemi voltati (sarà stato fatto solo come elemento standard, le colonne infatti tendono verso l'alto senza però reggere volte, reggono invece un **tetto a carena di nave** (sembra lo scafo di una nave rovesciato).

Grande utilizzo della pietra e del marmo rosso di Verona, anche qui troviamo grande attenzione alla decorazione esterna con rilievi scultorei.

È presente sotto il presbiterio una cripta semi interrata



Toscana

- Diversi centri: Pisa, Lucca, Firenze
- Gusto per i particolari di ispirazione classica – uso diffuso del reimpiego
- Rivestimenti marmorei in bicromia o policromia
- Prevalenza della divisione delle navate tramite colonne che reggono archi e copertura lignea
- Uso di gallerie sovrapposte di archeggiature cieche – plasticità accentuata delle superfici a Pisa
- Nuovo tipo di facciata organizzata per piani orizzontali
- A Firenze decorazioni geometriche lineari a intarsi marmorei

L'architettura romanica del toscano è fortemente influenzata dal tardoantico

Pisa, Campo dei Miracoli

Campo episcopale composto da duomo, campanile e battistero.

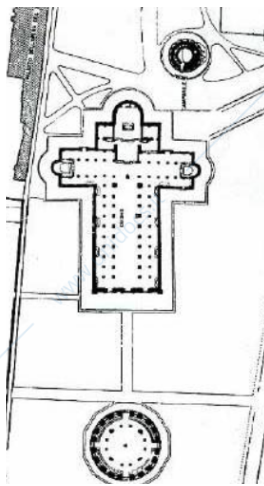
(L'idea è che i marinai pisani abbiano rubato il materiale per costruire questi edifici, dalle navi saracene, quindi hanno preso il materiale di infedeli per costruirvi tutto quello.

In più il battistero è costruito sopra la terra di Gerusalemme).

Duomo iniziato 1063 da Buschetto dopo la vittoria a Palermo sugli arabi, consacrato nel 1118

Modello basiliche romane

- cupola ogivale su pianta ellittica (rivestita XIV secolo)
- delimitata da archi trasversali che danno continuità ai matronei
- copertura lignea
- 1100 intervento di Rainaldo aggiunge tre campate



Chiesa gigantesca a 5 navate sviluppata su tre livelli con piano terra, matroneo e cleristorio con copertura lignea, il matroneo quintino ha più funzione strutturale ma serve solo per copiare le caratteristiche "standard"

Transetto a tre navate con l'abside

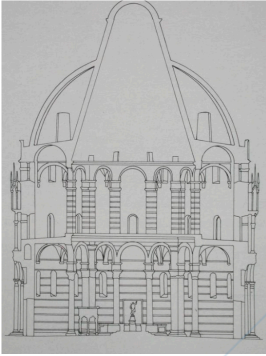
Tutto il duomo è organizzato con ricchissimo utilizzo di fasce decorative in pietra di altissima qualità e anche materiale di spolia (elementi quindi hanno perso la loro funzione originale)

Nelle facciate vi sono decorazioni come le **losanghe**, elementi circolari che riprendono le decorazioni delle stoffe



Storia dell'architettura 1

Pisa, battistero



Riprende l'Anastasis (sepolcro di Gesù a Gerusalemme)
Struttura a pianta ottagonale internamente e circolare esternamente

Pisa, torre campanaria

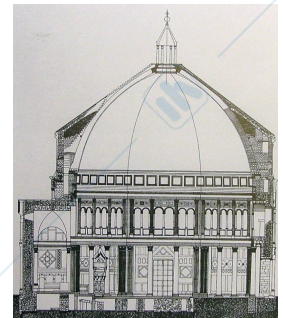
Lucca, San Martino (Duomo)
Lucca, San Michele in Foro

Firenze, battistero di San Giovanni

Consacrato nel 1059 da papa Niccolò II Tetto e lanterna del XII secolo

Ricchissime decorazioni marmoree che creano decorazioni geometriche che non sono in rilievo ma piane realizzate con il marmo tipicamente a Firenze in verde e bianco

Riferimenti al romano con l'utilizzo di finestre timpanate, e anche internamente di colonne che riprendono il pantheon



Firenze, San Miniato al Monte

Ricostruzione della chiesa dal 1014 per volere del vescovo Ildebrando
Probabilmente maggiore attività costruttiva concentrata alla metà del secolo

Esterno decorato con marmi e il timpano decorato in modo da rimandare all'opus sectile

Storia dell'architettura 1

Lazio

Roma oggi non ha edifici fortemente riconducibili al romanico, sebbene gli edifici hanno subito restauri, sono rimasti luoghi di culto e hanno conservato le caratteristiche con qualche implemento

- Forte tradizione paleocristiana (tardoantica) (pianta basilicale con abside)
- Frequente uso delle colonne per separare le navate
- Presbiterio rialzato
- Copertura lignea a capriate
- Dettagli antiquari
- Pavimentazioni a intarsio marmoreo ("cosmatesche") (caratteristica peculiare che successivamente influenza anche altre architetture) un mosaico di tessere marmoree preziose provenienti anche da lontano, che danno vita a un reperto molto prezioso
- Decorazioni esterne con gallerie cieche e archetti pensili

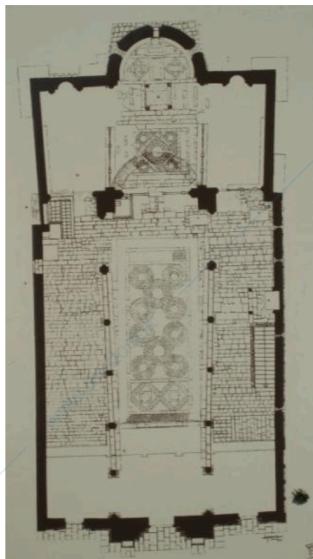
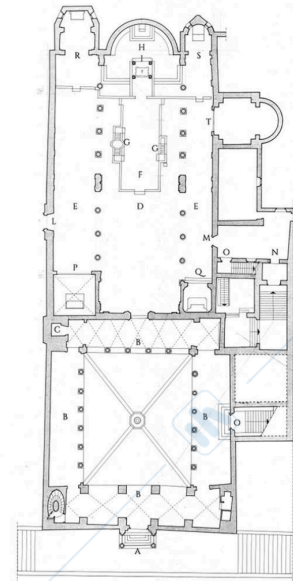
Roma, San Clemente

Edificio frutto di una integrazione a una chiesa paleocristiana preesistente

Navate separate da colonne ioniche (proprio come gli edifici antichi), presenza di un ciborio, grande abside semicircolare posteriore e un esempio di pavimento in intarsio marmoreo (cosmatesche)

Soffitto ligneo

Esternamente proprio come da edificio di età paleocristiana, presenta un quadriportico



Tuscania San Pietro

Edifici collocati tra XII e IV sec.

Conserva un tipo di facciata singolare, a salienti ma con richiami all'antico

Portali con archi a tutto sesto e strombatura nelle arcate del portale di ingresso

Pavimentazione marmorea

Colonne in spolia (vi sono infatti più capitelli diffranti) e non che dividono la navata principale da quelle laterali.

Vi sono anche tecniche costruttive particolare, delle ghiera d'arco fatte da conci di pietra a forma di denti

Santa Maria maggiore

Archi su colonne che separano le navate, claristorio, cripta con presbiterio rialzato, ciborio, pulpito e pianta a salienti

Tarquinia, Santa Maria di Castello

Edificio che si distanzia dagli esempi tipici di romanico laziale, infatti questa chiesa non ha la copertura lignea ma presenta una copertura della navata centrale voltata e un tiburio al centro della navata

La pianta presenta un sistema alternato, si pensa che vi sia un'influenza lombarda

Le chiese non si sviluppano su tre piani

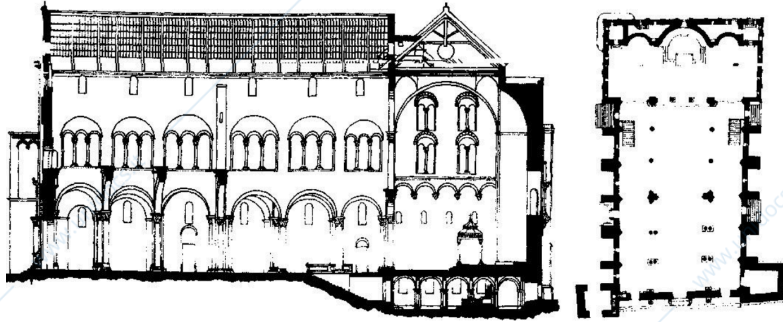
Storia dell'architettura 1

Puglia

- Diffusione di caratteri affini al romanico lombardo: tre navate separate da pilastri e alzato interno su tre livelli (piano terra, matroneo e clerestorio)
- Ampio e alto transetto che però non eccede di molto la larghezza delle navate
- Uso della pietra calcarea locale
- Coperture però prevalentemente lignee (non è caratteristica del romanico lombardo)
- Apparati scultorei e decorativi riservati ad alcuni elementi (capitelli), decorazioni esterne ad archetti pensili

Bari, san Nicola

Costruita in seguito al ritrovamento delle reliquie di san Nicola



La facciata non presenta grandi apparati scultorei decorativi, è molto semplice e realizzata in pietra. Presenta delle colonne che reggono in contrafforti. All'ingresso una specie di protiro (un portale con animali che sostengono due colonne).

Dimensione prevalente del transetto che ingloba anche una parte dell'abside
Le navate si sviluppano su tre livelli, piano terra matroneo e cleristorio.

È presente la cripta ma non provoca il rialzo del ciborio.

Internamente non vi sono volte ma pilastri che sorreggono archi, vi è un soffitto a capriate con archi che conferiscono l'idea di uno schema divisorio.

Trani, duomo

Costruito tra il 1097 e il XIII secolo

Anche questa chiesa dedicata a san Nicola ma è un po' diversa

Presenta caratteristiche simili all'altra

Una facciata molto semplice, spioventi molto inclinati e nel retro ha absidi che sporgono

Internamente le navate sono divise da colonne binate, e si sviluppa sempre su tre livelli, piano terra matroneo e cleristorio

Ruvo, duomo

Costruito tra l'XI e il XII secolo

Presenta le stesse caratteristiche delle altre due chiese

Facciata semplice

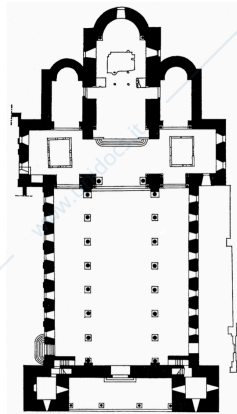
Storia dell'architettura 1

Sicilia

- > Dominio islamico (IX-XI secolo)
- > Conquista normanna (dal 1061)
- > Ruggero II trasforma la contea in Regno di Sicilia, grazie a lui vengono edificati importanti edifici religiosi e/o civili, connessi con il regno normanno (1130), sostanzialmente si adeguano agli edifici preesistenti e vi aggiungono alcune loto tipiche caratteristiche

Caratteri architettonici

- restano forti influssi orientali a seguito della dominazione araba, che restano prevalenti anche nel periodo successivo
- Influssi greci e bizantini dovuti alla storia antica della regione (ancora nel XII secolo la prima lingua parlata era il greco, seguito dall'arabo e dal latino)



Cefalù, Duomo, XII secolo

L'edificio è suddiviso in tre navate con un transetto e presbiterio piuttosto sviluppate
Tre navate suddivise da colonne che sorreggono archi (non sistemi voltati)

Monreale, Duomo

In facciata presenta degli archetti pensili con archi flessi
Internamente lungo l'abside si sviluppano archi a sesto acuto
L'influsso della cultura islamica è visibile soprattutto lungo l'abside esternamente

Palermo, Cappella Palatina

Internamente riccamente decorata con marmi e materiali dorati
Le colonne che dividono le navate sono scanalate, suggerisce l'ipotesi di pezzi di spolia da architetture preesistenti

Palermo, Santa Maria dell'Ammiraglio

Ricche decorazioni interne

Palermo, castello della Zisa (palazzo di Guglielmo I, XII secolo)